



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)**

Assunto il 31/10/2018

Numero Registro Dipartimento: 1677

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12782 del 08/11/2018

**OGGETTO: RICHIESTA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE AD
USO CONSUMO UMANO, NEL COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (CS) - (T.U. N°1775
11/12/1933). DITTA: CONDOMINIO 'RIVA DEI CEDRI' AMMINISTRATORE P.T. SCARPATO UGO
PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e [ss.mm.ii.](#), ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- con DPGR n. 111 del 16.10.2017 è stato nominato l'ing. Luigi Zinno quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n.424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale (Cosenza).

Premesso che con nota Prot. n°28338/Siar del 20/09/2016, il Signor Scarpato Ugo nato a _____ il _____, nella sua qualità di Amministratore P.T. del condominio "Riva dei Cedri" (C.F.92008150788), avanzava istanza di concessione in sanatoria per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi del R.D. 11/12/1933 n.1775 – art. 7 e art. 103.

Rilevato che:

- In data 17/01/2018 è stata emessa Ordinanza n°15784, pubblicata dal Comune di Santa Maria del Cedro (CS) per giorni 15 (quindici) consecutivi decorrenti dal 24/01/2018 al 08/02/2018;
- Nel periodo stabilito dall'ordinanza è pervenuta l'opposizione da parte del Comune di Santa Maria del Cedro, trasmessa con nota Prot. n°898 del 06/02/2018, nella quale viene specificato che "L'ubicazione del pozzo ricade in area non di proprietà del richiedente, nonché l'area risulta fortemente antropizzata, pertanto per il punto di prelievo non è possibile creare l'area di rispetto prevista dall'art. 94 comma 6 D.lgs n°152/2006".

Atteso che:

- Con nota Prot. n°166310/Siar del 14/05/2018 veniva comunicato alla Ditta istante l'avvio della procedura di diniego al rilascio della concessione di che trattasi, stante l'opposizione presentata dal Comune di Santa Maria del Cedro;
- Con Prot. n°233560/Siar del 04/07/2018 veniva acquisita agli atti nota con osservazioni trasmessa dall'Avv. Alfonso Guaragna, in nome e per conto del Signor Scarpato Ugo, con la quale si rileva che "l'avversato preavviso di diniego è del tutto carente di motivazione" e si insiste nell'accoglimento della richiesta di concessione per come formulata;
- In data 17/07/2018 Prot. n°250956/Siar la suddetta nota è stata trasmessa al Comune di Santa Maria del Cedro invitandolo a volersi esprimere nuovamente su quanto asserito dal richiedente.

Vista la nota n°5596 del 01/08/2018 trasmessa dal Comune di Santa Maria del Cedro, acquisita con Prot. N°271861/Siar del 03/08/2018 nella quale viene ribadito che “l’ubicazione del pozzo ricade in area non di proprietà del richiedente nonché in area fortemente antropizzata, pertanto per il punto di prelievo non è possibile creare l’area di rispetto prevista dall’art.94 comma 6 del D.Lgs n°152/2006.”

Rilevato che dagli elaborati progettuali si evince chiaramente che, quanto asserito dal dirigente dell’area tecnica del Comune di Santa Maria del Cedro, risponde alla realtà.

Ritenuta quindi fondata l’opposizione presentata dal Comune di Santa Maria del Cedro.

Visti:

- Il Decreto L.vo 152/06 e ss.mm.ii.;
- La legge 241/90;
- Gli atti d’ufficio

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) Di esprimere il Diniego al rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche ad uso consumo umano, con opera di presa ricadente nel comune di Santa Maria del Cedro, di cui alla domanda acquisita con nota Prot. n°28338/Siar del 20/09/2016, intestata al Signor Scarpato Ugo in qualità Amministratore P.T. del condominio ‘Riva dei Cedri’ (C.F.92008150788);

2) Di diffidare la Ditta all’utilizzo ed allo sfruttamento delle acque collegabili alla domanda concessione in questione ed a provvedere all’immediata tombatura e ripristino dello stato dei luoghi;

3) Di notificare il presente provvedimento:

- Alla Ditta Scarpato Ugo Amministratore P.T. del condominio ‘Riva dei Cedri’;
- All’ISPRA via Vitaliano Brancati, n°48 – 00144 Roma;
- Al comune di Santa Maria del Cedro;
- Studio Legale Avv. Alfonso Guaragna;
- Carabinieri Forestali via Vizioso n°26, Santa Maria del Cedro.

4) Di dare atto altresì, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Avverso il presente provvedimento di diniego è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034 del 6 Dicembre 1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello stato ai sensi del Decreto del Presidente della repubblica n 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

DE LORENZO GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

